

* **Pellegrinaggio di carità: giugno 2014**

* Dall'11 al 15.6.2014: A.R.P.A. Alberto e Paolo con 12 furgoni e altri 37 volontari provenienti da: Pescate (LC), Gruppo Regina Pacis BZ-TN, Parrocchia San Pio X° di Conegliano Veneto (TV), Associazione Promenor-Amazzonia di Gorlago (BG), Associazione In Cammino verso Maria di Comacchio (FE), Associazione Sankalpa di Mason Vicentino (VI), Amici di Lecco, Caritas di Finale Emilia (MO), Caritas di Tortona (AL) con Giuseppina.

Questo convoglio ha lo scopo di portare aiuti alle persone che hanno perso tutto, e molti anche la casa, per le inondazioni e le frane verificatisi il mese scorso in varie parti del nord della Bosnia.

* **Mercoledì 11/6.** Appena entrati in Slovenia, il furgone di Trento ha dei problemi e scende a Trieste per trovare un meccanico. Alla sera siamo tutti al Motel Macola lungo l'autostrada croata.

* **Giovedì 12/6.** Partenza ore 6,30. Due ore dopo, all'uscita dell'autostrada, a Bisko, ci aspetta Suor Zorka, alla quale diamo qualche aiuto per i disabili di Solin/Spalato. Alle 9,30 arriviamo alla Dogana di Kamensko, fortunatamente riaperta dopo i lavori. Alle 11 alla Dogana di Livno. C'è Suor Salutarija e va via tutto liscio. Breve sosta nella Casa delle Suore Ancelle di Gesù Bambino per lasciare aiuti per i tanti poveri che vengono qui a chiedere e per un rinfresco. Ci dividiamo. Giuseppina col furgone di Antonio si sgancia e domani porterà aiuti a Mostar per le anziane malate di Suor Arcangela e a Domanovici per il Pensionato anziani. Paolo con 6 furgoni punta su Medjugorje, fa una sosta a Siroki Brijeg per pregare sulla tomba dei frati martiri e parteciperà alle funzioni serali della parrocchia. Alberto con 5 furgoni attraversa Kupres, Novi Travnik, Zenica e dopo 4 ore raggiunge Maglaj. Il parroco, Don Josip Jelic, ci mostra fin dove è arrivata l'acqua esondata dal fiume Bosna: 2 metri d'altezza! Lui, quando ha capito cosa stava succedendo, ha fatto in tempo a salvare le cose più preziose della chiesa e salire con i genitori al piano superiore, dove è rimasto bloccato per due giorni. La chiesa, che è anche santuario dedicato a San Leopoldo Mandic, non ha più la porta. La grande statua di S. Leopoldo, trasportata dalla piena, è stata trovata a qualche centinaio di metri. Don Jelic ci racconta che qui ci sono stati pochi morti, ma nella vicina Dobojska, città della Repubblica Serba di Bosnia, certamente più di 200. A Dobojska l'acqua è arrivata fino a 3 metri!

La chiesa di Maglaj è stata già ben ripulita e ritinteggiata; il parroco vi celebra per noi la S. Messa. Alle 17,30 lasciamo Maglaj e riusciamo a percorrere la strada principale, riaperta da ieri. In alcuni punti le frane hanno portato via la strada: stanno lavorando e ci fanno passare a senso unico alternato. Lasciamo la città martoriata di Dobojska e dopo un'ora raggiungiamo Klokotnica, poco prima di Gracanica. E' ancora presto e decidiamo di scaricare questa sera i furgoni. Pertanto saliamo al Centro Emmaus-Duje, fondato subito dopo la guerra dall'Abbé Pierre di Parigi, che ospita 400 malati, anziani... e scarichiamo i nostri furgoni. Oltre al cibo, abbiamo materassi, lenzuola, disinfettanti, medicine, frigoriferi, ecc. Quanto abbiamo portato è per coloro che hanno perso tutto. Loro organizzano continue spedizioni nei luoghi più colpiti e ci documentano con tante foto. Finalmente la cena ed il riposo.

* **Venerdì 13/6.** Poco dopo le ore 7 partiamo e un'ora dopo, passando da Zepce, andiamo a salutare e a parlare con i Salesiani che hanno qui un grande centro studentesco con 520 studenti. Accoglienza fraterna e preghiera comune. Proseguiamo poi e arriviamo a Sarajevo proprio nella zona di Stup, dove c'è la Caritas diocesana. Stanno arrivando i furgoni di Paolo. Noi li aiutiamo a scaricare i primi due furgoni e poi proseguiamo per Mostar, facciamo una breve sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici per pregare e ammirare i

recenti affreschi, quindi a Medjugorje per le funzioni serali. Qui sentiamo che il 2 giugno la Parrocchia ha organizzato un concerto per raccogliere fondi e poi sono andati a portare aiuti nelle zone alluvionate. Ha partecipato anche il veggente Jakov.

Cosa ha fatto oggi il gruppo di Paolo? Partito alle 6,30 da Medjugorje, tre ore dopo é a Sarajevo da Sprofondo, dove lasciano un po' di aiuti. Il furgone di Trento scarica per il Pane di S. Antonio. Anche loro stanno aiutando gli alluvionati. Poi si recano a Stup, presso la Caritas diocesana e lasciano il carico di 4 furgoni. Non c'è il direttore Don Mirko e nemmeno Suor Kata: sono molto impegnati per aiutare gli alluvionati. Si recano poi nel vicino Monastero delle Carmelitane e lasciano un po' di aiuti. Anche loro arrivano a Medjugorje in tempo per le funzioni.

* **Sabato 14/6.** E' la giornata dedicata prevalentemente all'Eucarestia, alla preghiera e alla ricarica spirituale. **Solo grazie a questa ricarica stiamo andando avanti ancora dopo 23 anni!** Alle 8 saliamo la Collina delle apparizioni pregando e raccontando i fatti dei primi giorni delle apparizioni: 33 anni fa! Poi la S. Messa degli italiani (tanti come sempre) e nel pomeriggio la visita e le ultime cose ad alcune Comunità: le due del Cenacolo, il Villaggio della Madre, le Ragazze madri... Alle 17, sull'altare esterno, ai pellegrini parla il parroco: Fra Marinko Sakota. Segue il programma serale e, alle 22, un'ora di Adorazione Eucaristica.

* **Domenica 15/6.** Molti sono partiti in anticipo e siamo rimasti solo in 14. Si unisce a noi il caro Don Piero Boscherini di Forlì col suo gruppetto e insieme andiamo nella parrocchia di Veljaci, tra Vitina e la dogana di Orah. Salutiamo con gioia Fra Ljubo Kurtovic, ora parroco qui, e Don Piero celebra una intensa S. Messa.

Riprendiamo il lungo viaggio di ritorno. Ringraziamo la Madonna di averci ingaggiati nel suo esercito di pace e di carità. Ripensiamo a tutte quelle famiglie rimaste senza niente. Davvero non ci voleva anche questo nuovo flagello! Ora avrebbero bisogno anche di tanti mobili, reti, materassi... Ma come possiamo con i nostri furgoni?... Ci vorrebbero dei grossi camion... Chiediamo alla Gospa di trovare una soluzione...

Una notizia che ci riempie di gioia.

Giovedì 12 giugno Papa Francesco ha firmato il decreto di venerabilità per l'ingegnere UBERTO MORI di Modena, grande amico di Medjugorje. Me l'ha comunicato con grande commozione la vedova di Uberto, signora Gilda. Uberto aveva aperto uno studio televisivo cattolico che ogni giorno trasmetteva anche programmi di Medjugorje e aveva ospitato anche Padre Slavko. Quando lo stesso Padre Slavko mi telefonava a Radio Maria per darci il messaggio della Regina della Pace, io lo trasmettevo subito a Uberto perché lo diffondeva a sua volta in televisione. Le sue spoglie mortali si trovano nella chiesa del Monastero delle Visitandine a Baggiovara presso Modena. Ora aspettiamo che venga riconosciuto un miracolo perché possa diventare beato. Grazie, cara Regina della Pace, che stai premiando uno dei tuoi figli più cari e più fedeli!

PROSSIME PARTENZE: 16/7 – 29/7 (festival giovani) – 11/8 (Genova) – 3/9 – 30/9 – 29/10 – 4/12 – 29/12.

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO
(LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.PA. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010
00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com